Anno IV. Lunedì 12 Aprile 1880 N. 87

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 aprile.

Noi aspettiamo con vivissimo desiderio la seduta di martedì, nella quale verrà nominato il Presidente della Camera, poichè soltanto martedì saremo liberati da un nojoso battibecco fra i Giornali, che ad ogni ora sogliono attribuire nuove intenzioni al Ministero, e moltiplicano con le ciancie i già troppi attriti fra i gruppi. Ad ogni modo teniam conto d'una ricisa smentita dell'*Avvenire*, Giornale offizioso, che rinnega tutte le dicerie corse sull'argomento.

Anche nel Parlamento ungherese si dovrà subito pensare alla scelta d'un Presidente, dacchè Szlavy è divenuto ministro; e questa scelta la si farà giovedì. Auguriamo agli Ungheresi che la facciano spiccia più che da noi.

Le dimissioni di Bismarck (com'era prevedibile) non furono dall'Imperatore accettate; anzi assicurasi (come pur abbiamo arguito) che, col presentare le dimissioni, il Principe non tendeva ad *altro* risultato, che ad un aumento di potere, piuttostochè ad abbandonarlo. Oggi, infatti, un telegramma da Berlino lascia credere come il Principe osi persino domandare nel caso di attriti, il diritto di *veto* di fronte al Consiglio Federale!

Dalla Russia abbiamo che continuano le indagini e le sevizie della polizia contro i *nihilisti;* però contemporaneamente i diari di Pietroburgo e le Corrispondenze ai Giornali esteri lasciano intravedere prossime alcune riforme, cui pensa l'onnipotente Conte Loris Melikoff.

L'ultimo conto sull'esito delle elezioni inglesi dà 337 liberali, 208 conservatori e 44 *home rulers*. Dunque niuna variazione sulle induzioni che già su di esse fece la Stampa, ed in verun modo sarebbero mutabili per le poche elezioni che ancora mancano.

Da qualche tempo nei giornali parlasi di tendenze guerresche della Cina, su cui poi non vennero notizie positive. Ieri a Londra, secondo il *Daily News*, era corsa voce di un'insurrezione a Pekino; ma lo stesso Giornale aggiungeva essere quella voce meritevole di conferma.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 9 corrente reca: R. decreto 29 febbraio che erige in Ente morale la Confraternità di misericordia di Collodi (Lucca) — R. decreto 29 febbraio che trasforma in una Compagnia di misericordia la confraternità *Buona morte ed orazioni* di Camajori (Lucca) — R. decreto 4 marzo col quale al Comune di Solanto (Palermo) viene cambiata la sua attuale denominazione con quella di Santa Flavia — R. decreto 4 febbraio che diminuisce il contributo nelle spese degli uffici d' ispezione della Società anonima della strada ferrata Vigevano-Milano per Abbiategrasso con stazione propria a Porta Ticinese.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 10 aprile*).

Si dà lettura delle proposte di legge fatte da Costantini per l' aggregazione del Comune di Scorni della provincia di Chieti al mandamento di Casalbordino e del Comune di Monsarpolo della provincia di Ascoli Piceno al mandamento di S. Benedetto al Tronto.

Annunziasi poi un interrogazione di Panattoni sulle modificazioni portate al testo deliberato dalla Camera nella pubblicazione della legge di riordinamento del notariato.

Comincia dopo ciò la discussione generale del bilancio della guerra, prima previsione per il 1880.

Velini parla per dimostrare la convenienza dei congedi anticipati.

Considera quale dovrebbe essere la forza numerica del nostro esercito in rapporto con la popolazione e le finanze; ed esamina le ragioni per le quali il sistema degli anticipati congedi non altererebbe l' ordinamento dell' esercito e darebbe il mezzo di accrescere la istruzione militare e la forza nazionale senza spese maggiori.

Conchiude facendo voti affinchè si trasfonda nella Camera il profondo convincimento ch' egli ha sui vantaggi del sistema da lui sostenuto.

Ungaro parla della insufficienza degli stipendi assegnati agli ufficiali e della poca equità di non preoccuparsene mentre si è pensato a migliorare le condizioni degli impiegati civili. quantunque, anche sotto altri riguardi, già sieno men dure di quelle dei militari.

Comunicasi una lettera di Ceresa che si dimette dall' ufficio di deputato.

Il Presidente prende atto delle dimissioni e dichiara vacante il collegio di Chiasso.

Sani crede debba finalmente sciogliersi la questione della durata della ferma che più volte si agitò con inopportuno spirito di partito. Anch' egli si manifesta favorevole al sistema dei congedi anticipati. Adduce molti argomenti contro gli oppositori di tal sistema e rileva specialmente come due anni sieno sufficienti a dare una idonea istruzione militare ad un terzo dell' esercito.

Trattando poi della questione finanziaria, raccomanda si mantenga per l' anno prossimo la somma stessa stanziata quest'anno per il caro dei viveri, affine di poter provvedere ad altre esigenze.

Di Gaeta svolge un ordine del giorno per invitare il ministro della guerra a mettersi d' accordo con quello dell' interno per esonerare l' esercito dai servizi di pubblica sicurezza, di brigantaggio, di piazza, di solennità civili e da ogni altro che non sia esclusivamente militare, e per invitarlo a presentare un progetto di nuovo ordinamento militare che sulla base di una categoria unica, di una ferma di due anni per la fanteria e di tre per la cavalleria, permetta di migliorare ed accrescere i quadri dell' esercito attivo senza eccedere il limite attuale del bilancio ordinario.

Espone le ragioni della sua proposta e la difende dalle obbiezioni.

Sospende poi il suo discorso, e se ne rimanda il seguito a lunedì.

Senato del Regno (*Seduta del 10 aprile.*)

Seguito della discussone del progetto per modificazioni nella costituzione del Consiglio superiore dell' istruzione pubblica.

Giorgini, relatore, nega che si tratti di legge politica. Il progetto non modifica sostanzialmente l' ordine di cose esistente.

Desanctis, ministro, crede urgente modificare la costituzione del Consiglio superiore. Spiega le ragioni per le quali credette di accettare il progetto Coppino, modificato dall'Ufficio centrale. Se anche il progetto non è una novità radicale, pure è innegabile che esso ha un vera importanza.

Cannizzaro raccomanda il progetto perchè sia restaurata compiutamente l' autorità del Consiglio.

La discussione generale è chiusa.

Il seguito è rinviato a lunedì.

— Al Quirinale è stato ormai deciso che S. M. la Regina Margherita, dopo il soggiorno di Torino, si recherà a passare qualche giorno di riposo a Monza, e indi si recherà forse in Isvizzera, a St Moriz, per farvi la cura dei bagni.

— Si parla che debba essere formata quanto prima la Casa del principino Vittorio. Governatore di questa pare che sarà nominato il generale De Sonnaz, ora aiutante di campo di Re Umberto.

— Fratti, compromesso nella dimostrazione al Campidoglio in occasione dell' anniversario di Mazzini, fu condannato a due mesi di carcere.

— Il Consiglio di Stato respinse l' autorizzazione chiesta dalla Compagnia Fondiaria di fare assicurazioni sulla vita.

— Il ministro del commercio raccomanda alle Camere di commercio ed alle Prefetture di adoperarsi per la buona riuscita dell' Esposizione industriale di Milano, dimostrandone la utilità nazionale.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Roberts è stato sconfitto dagli afgani.

— Il conte Loris Melikoff chiede allo Czar l' autorizzazione d'introdurre delle riforme allorquando la corte imperiale abbandonerà Pietroburgo.

— Bismarck ha ritirato le sue dimissioni in seguito a tre conferenze avute coll'Imperatore.

— Vari battaglioni di truppa austriaca sono partiti per la Bosnia e l'Erzegovina.

— Il *Gaulois* rileva che Bergeret, generale della Comune, trovasi a Parigi, essendo munito d'un salvacondotto.

— Si ha da Parigi, 10: Oggi verrà deposta alla Camera una proposta pel ristabilimento dello scrutinio di lista.

— Una festa data l'altra sera dall'ambasciata italiana di Berlino è stata splendidissima. V' intervennero l' Imperatore, l' Imperatrice, tutti i membri della famiglia imperiale, e tutti gli ambasciatori. Gli invitati erano in grandissimo numero.

— Il celebre avvocato Stasoff, conosciuto non soltanto in Pietroburgo ma in tutta la Russia, come uno dei più facondi oratori, e come il difensore abitualmente adibito dai nihilisti, è stato arrestato ed esiliato in Siberia.

Pare che in Russia non sia impresa scevra di pericoli il tentare di difendere i rivoluzionarii. L'avvocato non può dire liberamente tutto ciò che pensa. Una sola parola contro il Governo basto ad interrompere la difesa.

Come poter credere che i magistrati russi, ciechi esecutori degli ordini dello Czar, prestino benevole ascolto ai difensori d'una causa tanto odiata dal Governo? Le loro parole sono sospetto. Stassoff ha pagato a caro prezzo il coraggio col quale ha difeso gl'imputati nihilisti.

Il foro di Pietroburgo si è commosso vivamente a questa violazione dei suoi diritti, ed ha inoltrato qualche rimostranza al generale Loris Melikoff.

Il presidente del consiglio supremo, temendo che la questione non avesse deplorevoli conseguenze e non nuocesse al prestigio del Governo, ha fatto rivedere il processo contro Stassoff. La sua pena venne commutata nel bando che sconterà nella città di Kaluga.

Questa è la libertà che si gode in Russia!

— Si ha da Parigi, 11: Notizie ricevute per telegrafo recano che il governatore militare di Achim (isola di Sumatra) è partito per una spedizione nell'interno dell'isola onde punire gli indigeni che anno assassinato l'ingegnere Wallon ed i suoi compagni Courret e Guillaume.

Si assicura che il principe Hohenlohe farà definitivamente ritorno entro il termine di quattro mesi.

Dalla Provincia

Moggio, 8 aprile.

Il ponte di Moggio ebbe l'onore di varie corrispondenze — *corrispondenze di compiacenza* — come si usano in qualche Provincia del Regno per influire l'opinione pubblica.

Il fatto è che l'Ing. Biadego, nella sua Relazione sulle cause che produssero i guasti al Ponte di Moggio, attribuisce l'avvenuto ad un difetto di Progetto, e passa sopra alcuni appunti che si potrebbero fare all'Impresa riguardo all'esecuzione dell' opera.

Sorprende in vero che la Rappresentanza Comunale e l'Autorità tutoria accettino per buone le risultanze di tale Relazione. Per chi è profano e che abbia un briciolo di buon senso, l' avvenuto resta sempre un problema insoluto. Ed in fatti il Ponte ha due campate estreme, perfettamente uguali fra di loro, della stessa larghezza e lunghezza, del medesimo lavoro; in una si riscontrano torsioni sensibili al punto che, se vuolsi levare un puntello posto fra le due travate, queste finiscono coll'unirsi; nell'altra campata invece nessuna torsione, soltanto le traccie di quelle che avvennero nel corso di sua costruzione. Messo a posto il Ponte, le americane di una campata si raddrizzano col caricarla della massicciata, non subiscono sensibile flessione col passaggio di un carico di 21 quintali; le americane dell'altra invece si deformano, si spostano, si spezzano con metà della ghiaja prescritta per la massicciata, oscillano e minacciano di chiudersi sotto l'azione del vento.

Se i calcoli di resistenza del Progetto fossero sbagliati, dovrebbero esserlo tanto per l'una che per l'altra campata, e gli effetti sarebbero identici. Come si spiega quindi questa differenza? Per chi è profano, non vi possono essere che due le cause — difetto di esecuzione, e ferro scadente.

E ciò che concorre a dar vita a quest'ombra, consistenza a questo sospetto, è il fatto che nel giorno del sopraluogo varii ferri vennero rinvenuti con fori tappati; e se con un esame superficiale se ne trovarono in numero non limitato, cosa sarà allorquando l'esame si farà più profondo, più minuto, più attento?

Se lo stesso perito sig. Biadego dice nella sua Relazione che l'esistenza dei fori nei ferri sono una diminuzione della sezione utile di resistenza, come si può escludere che questi — specialmente se in gran numero — non abbiano contribuito a produrre i sinistri risultati che ora si lamentano?

Sotto altro punto di vista ancora è imperfetta la Relazione Biadego.

Di esecuzione quella non parla, non dice se è perfetta o meno; della qualità del ferro si limita a dichiarare che non è tale da giustificare i danni avvenuti; è buono, men buono o cattivo? Se la qualità del ferro è scadente, ma non però al segno di dare quei risultati, può o non può avere in parte influito ai risultati stessi?

Se il ferro fosse stato buono, se l'esecuzione fosse perfetta, se le saette

non fossero bucate, se nessuna torsione fosse avvenuta all'atto del varamento, si lamenterebbero oggidì gli stessi effetti?? È su questo punto che la Relazione è silente.

Difetto di Progetto! Ma a che pensava l'Ufficio del Genio Civile quando lo ebbe presso di sè e non rivelò l'accusato errore di calcoli? A che pensava il Consiglio superiore dei lavori pubblici quando lo approvò?

Ed invero se errore fosse realmente, non saprebbesi con quale e quanta ragione si avesse a gettarne la responsabilità sul Comune, quasi che i Consiglieri avessero a vedere ciò che il Genio Civile ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici non hanno essi stessi veduto!

In quanto alla storia del Ponte di Moggio, narrata ad *usum Delphini* dal compiacente corrispondente nel N. 70 della *Patria*, devesi dichiarare che essa è più lunga d'assai; e che se un giorno venisse narrata in tutti i suoi edificanti particolari, riescirebbe davvero poco gradita per chi ebbe l'infelice idea di dare pubblicità a questa disgraziata vertenza.

Non si crede infine di raccogliere l'accusa di poca civiltà scagliata contro questi abitanti coll'ultimo articolo in serito nel N. 81 della *Patria;* si fa soltanto osservare che il rispetto bisogna saperlo inspirare, e che non conviene provocare ad atti men che urbani con il proprio contegno.

Clava.

Ampezzo, 8 aprile.

Tempo fa in questo Comune la pubblica istruzione era affidata ad un maestro, e ad una maestra. In seguito, si aggiunse al maestro un'assistente, che poscia venne nominato maestro effettivo.

Verso il 1874 alcuni comunisti proposero la nomina di un terzo maestro, che, oltre alle classi superiori, avesse insegnato anche il disegno, ed il Consiglio approvò.

Erano adunque tre i maestri, ed una sola maestra, la quale non poteva insegnare con profitto a circa 120 alunne. Si fu per ciò che, nel 1879, il Sindaco propose di ridurre a due il numero dei maestri, e di nominare un'altra maestra per una Scuola mista. Per tal modo, la maestra mista avrebbe allevati i ragazzini e le ragazzine; l'altra maestra si sarebbe occupata delle fanciulle divenute grandicelle; un maestro avrebbe insegnato nelle classi inferiori, e l'altro nelle superiori.

Il sig. Ispettore scolastico residente in Gemona con sua nota 12 giugno 1879 n. 416 partecipava che il Consiglio scolastico provinciale, in seduta del 5 di quel mese, aveva impartita la sua approvazione al nuovo piano, e lo stesso sig. Ispettore esprimeva: *di essere lieto di dirigere al Municipio un voto di ben meritata lode per le intelligenti ed efficaci prestazioni a vantaggio della pubblica istruzione.*

Il sig. Sindaco con rapporto 7 corr. n. 351 significava agli Assessori, ed al Sovraintendente, che il successivo giorno otto avrebbe avuto luogo la visita alle scuole del sig. Ispettore, senza però indicarne l'ora. Gli Assessori ed il Sovraintendente entrarono nella Scuola destinata alle classi superiori, quando il Sindaco stavasi seduto in cattedra, e l'Ispettore interrogava i fanciulli. Quantunque rispettosamente riverito, il signor Ispettore non degnò i nuovi venuti nemmeno di un saluto volgare, ciò che in fatto di educazione non deve aver recato buon effetto sull'animo dei giovanetti alunni.

Dopo varj esperimenti, a modo suo, il sig. Ispettore faceva comprendere che i ragazzi delle classi superiori sapevano poco leggere, e meno aveano compreso quanto avevano letto, e suggeriva, o di accrescere il personale insegnante, o di abolire i corsi superiori.

Un Assessore si permise di fargli osservare, che i fanciulli in questa regione montuosa, a dieci anni, bisogna che vadino al mestiere, e ch'era meglio bene istruirli nel leggere, nello scrivere e nell'aritmetica, che attirare la loro attenzione alla lettura di libri che non comprendevano, ed in declamazioni dei versi di Dante, Tasso ed Ariosto. Il sig. Ispettore tosto cangiò registro, e soggiunse che in un capoluogo, come Ampezzo, occorrevano proprio i corsi superiori, forse contradicendosi con quanto aveva espresso poco prima.

Ora interrogava a suo modo il maestro, o professore che sia, taceva, ed fanciulli, compresi da panico timore, o non rispondevano, o rispondovano poco bene.

Passò poscia alla scuola femminile. La maestra, afflitta da male negli occhi, per due mesi non aveva potuto insegnare, e quindi non era a meravigliarsi se le fanciulle non fossero perfettamente struite. Il sig. Ispettore pareva facesse a posta, dirigendo alle alunne interrogazioni difficili, le quali timide per natura, ed al cospetto di un personaggio che imponeva, non rispondevano abbastanza bene. Non si potè a meno però di ammirare il sig. Ispettore quando ad una ragazza fece la seguente interrogazione: « La maestra ha detto che tu hai due nasi. È vero? Era ben naturale che dal suo canto la maestra si avvilisse, e che prorompesse in pianto.

Ma perchè il nobile e giovine signor Direttore, maestro dei Corsi superiori, non fece comprendere la sofferta malattia della brava e solerte, giovine e gentile sig. Maestra? Per avventura, non avrebbe egli influito perchè la sig. Maestra avesse dovuto sciogliersi in lacrime, senza punto commuovere lui ed il sig. Ispettore? Chi lo sa! L'anno decorso era tutto propenso per lei, e quest'anno, invece, sembra che tenga il broncio.

Passò quindi il sig. Ispettore alle Classi inferiori che possedono un bravo Maestro veterano. Anche qui tentava d'imporsi ai fanciulli; ma il provetto docente gl'insegnò come si doveva interrogare, e la visita finì con elogi al Maestro ed agli scolari, che avevano letto e risposto a dovere e sapevano anche forse di più di quelli che avevano udito a declamare i classici poeti italiani.

Finalmente passò a visitare la Scuola mista. Quella giovine maestra erasi affaticata ad istriure i suoi piccini nel compitare ed anco nel leggere. Il sig. Ispettore non ne volle sapere. Correndo sù e giù per la stanza raccomandò di solo istruire a voce e nella ginnastica. Fece qualche altra raccomandazione, e poi se ne andò.

Cominciò la visita nella Scuola delle classi superiori, ficcandosi fra i banchi ad interrogare i fanciulli, e finì colla Scuola mista. Se questo medoto sia il migliore, lo diranno coloro che sono competenti in materia.

La notte dell'8 corr. aprile in Rubignacco ignoti ladri penetrarono mediante rottura del muro nella casa di certo S. C. e vi rubarono 40 kil. fra lardo e salami. L'autorità è sulle traccie dei colpevoli.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 29, del 10 aprile, contiene: Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardanti l'occupazione di fondi in mappa di Basagliapenta per sede del Canale di III ordine detto di Beano, e in mappa di Udine esterno per sede del Canale principale — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Spilimbergo e Lestans, 21 maggio — Avviso di secondo esperimento d'asta del Comune di Meretto di Tomba per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali, 25 aprile — Avviso d'asta della Prefettura di Udine per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada che da Erto conduce ad Andreis (Maniago), 21 aprile — Nota del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili situati in Cabbia. I fatali scadono il 23 aprile — Avviso del Consiglio Notarile risguardante il tramutamento del notaio signor Pietro dott. Pontotti dal Comune di Venzone a quello di Gemona — Tre avvisi del Comune di S. Pietro al Natisone riguardanti i progetti tecnici di sistemazione delle strade comunali da Vernasso ad Occulis e di Vernassino che si trovano esposti per 15 giorni presso quell'Ufficio municipale affinchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e produrre le sue osservazioni, eccezioni o reclami — Avviso d'asta Deputazione prov. del Friuli per l'appalto della manutenzione delle strade da S. Vito a Motta, da Porto Nogaro al ponte internazionale sul fiume Taglio e da Cividale al ponte internazionale sul Judri, 19 aprile — Avviso d'asta del Comune di Morsano al Tagliamento per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale da Morsano a Mussons, 1 maggio — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Polcenigo 15 giugno — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardante l'occupazione di fondi in mappa di Udine per sede del Canale principale del Ledra — Accettazione dell'eredità di Tosi Luigi presso la Pretura di Aviano — Altro avviso di II[a] pubblicazione.

Il Senatore Pecile, nella seduta di sabbato, prestò giuramento ed occupò il suo seggio in Palazzo Madama. Noi che lo abbiamo seguito attentamente nella sua vita politica qual Deputato, lo seguiremo anche in questo nuovo stadio. Con compiacenza abbiamo segnato il suo nome qual Senatore, perchè era tempo (dal 66 in poi) che il Friuli avesse un *secondo Senatore*; e con maggior compiacenza annoteremo gli atti dell'on. Pecile, qualora rispondessero alla digeità del grado ed al bene del paese. Ed a lui s'offre ora un bel campo di attività, in cui dare prova d'ingegno, di buoni studj e di vero patriotismo.

Durante la assenza del Senatore-Sindaco funge in questa ultima qualità l'Assessore anziano Conte Luigi De Puppi.

Il piano regolatore della cinta daziaria da Porta Aquileja a Porta Grazzano, immaginato dal Municipio (e su cui nell'ultima tornata del Consiglio venne esso invitato a fare nuovi studj) sembra che abbia suggerito a qualcuno una speculazione. Difatti, passeggiando sabato fuori di Porta Aquileja, poco lungi dallo Stabilimento Leskovic, Muzzatti e Marussig, abbiamo osservato il principio d'una fabbrica in costruzione. Forse il proprietario di quel terreno fabbrica adesso, per poi speculare sulla cassa comunale, quando si dovrà chiedere quel terreno per eseguire il *piano regolatare*. Ed il Municipio nulla dice, o non si accorge nemmanco di questo incipiente ostacolo al *piano?* Come va questa faccenda?

Società di ginnastica. I Soci sono convocati in Assemblea generale martedì 13 cor. alle ore 8 pom.

Ordine del giorno:

1. Proposta di aggiungere al titolo della Società il nome di *Giambattista Cella*;
2. Nomine di quattro Consiglieri in sostituzione degli usciti per sorteggio dei revisori;
3. Resoconto morale;
4. Consuntivo 1879;
5. Preventivo 1880.

La Presidenza.

Associazione dei Reduci. I Reduci dalle Patrie campagne, oggi alle ore 10 ant. accompagnarono all'ultima dimora la salma del compianto socio e consigliere sig. **Beltramelli Antonio** che fece le campagne pell'Indipendenza Italiana negli anni 1860-61 e 66 come volontario.

La tabella dei prezzi dei generi alimentari fatti nella decorsa settimana i lettori la troveranno nella quarta pagina del numero odierno.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via 2 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 3 — Occupazione indebita di fondo pubblico 1 — Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi 1 — Corsa veloce con ruotabile 1 — Presa d'acqua con carriuoloni alle fontane fuori dell'orario prescritto 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e sic. pubb. 2 — Totale 11.

Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Un cavallo affetto da moccio appartenente ad un proprietario di Reana del Rojale fu abbattuto in questi giorni a Udine. Venne pure disposto per una disinfezione rigorosa alla stalla, ove abitualmente stava ricoverato il cavallo a Reana.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo L. G. per contrabbando di tabacco.

Teatro Minerva. La recita che doveva aver luogo questa sera per impreveduto circostanze venne sospesa.

Ieri l'altro alle ore 9 di sera, in questo Civico Ospitale, ove riparava per intelligenza di cure, morì il concittadino **Antonio Beltramelli.**

Da tre mesi valenti medici ci avevano predetto che la scienza non avrebbe potuto strappare a vicina ed inevitabile morte l'amico nostro. La malattia era decisiva. Doveva soccombere. Non s'illusero i parenti ed amici, ma s'illuse lui solo per il principio di quelle pietose menzogne che si devono a chi stà d'appresso all'estremo sospiro.

Quale contrasto! Non sentire speranze e dover infonder speranza vivissima! Questo contrasto bisogna provarlo per valutarne il dolore e l'ambascia.

Antonio Beltramelli, fu uno di quei caratteri che si elevano dalla comune falange: ardito, forte, pronto a tuttochè sapeva di onesto ardimento, di entusiasmo patrio, di eroica impresa.

Emigrò nel 1859 e vestì il baldo farsetto di bersagliere onde ischierarsi nelle fila di battaglia per redimere la Patria.

In campagna adempì al fatto suo e poi non menò smorfie di riportati eroismi, ma si mostrò soddisfatto di non essere rimasto secondo al coraggio dei compagni suoi. Coraggio, animo, slancio egli ne aveva da darne ad esempio.

Nel 1866 vestì la *camicia rossa*, e la vestì degnissimamente. Ove vi erano pericoli, Beltramelli rispondeva all'appello.

Non volle onori o compense, sentì di aver fatto il dover suo, e non si pavoneggiò nè strisciò giammai.

Cuore magnanimo, sentimento gentile, amicizia sincera furono virtù che lo contraddistinsero senza interruzione veruna.

Fu lui che con altri amici, strappò agli artigli dell'Austria il noto compromesso politico Antonio Tabai.

Noi che gli fummo intimi sappiamo ch'egli ci lascia un vuoto irreparabile, impossibile a riempersi.

Udine, 12 aprile.

Alcuni Amici

Da Ascoli il patriota goriziano Tabai diriggeva al cav. Giovanni Pontotti il seguente telegramma:

« Infaustissima notizia della perdita del nostro fratello battagliero Beltramelli mi addolorò profondamente. Rappresentatemi ai funerali. *Tabai.* »

Poichè dalla giovinezza alla mia età più che matura risguardai ognora l'illustre città di Padova qual mia seconda patria, mi associo da Udine ad un suo lutto recente.

Alludo all'universale compianto per la morte della **Contessa Paolina Dolfin**, consorte beneamata al **Conte Giovanni Cittadella** Senatore del Regno, Dama che con le più elette e desiderabili doti dell'ingegno o del cuore era del patriziato di Padova ornamento e decoro.

A questi miei sentimenti si uniscono, insieme alla mia Famiglia, tutti quelli ch'ebbero la ventura di conoscere l'egregia Donna, delle cui virtù serberanno ognora memoria cara.

Udine, 11 aprile.

Federico di Trento.

Ringraziamento. Ringrazio col cuore commosso tutti que' cortesi che nella triste circostanza della perdita della amata mia genitrice mi furono larghi di conforto e d'ajuto, nonchè quegli amici miei più intrinsechi che mi mostrarono tanto amore e tanta simpatia.

Udine, 11 aprile 1880.

Clemente Argentini.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 4 al 10 aprile

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	8
id. morti	id.	1	id.	—
Eposti	id.	3	id.	1

Totale N. 20

Morti a domicilio.

Giuseppe Cattarossi fu Francesco, d'anni 65, agricoltore — Maria Rossi di Antonio d'anni 18 cucitrice — Luigi Giacomini di Pietro, di mesi 10 — Romana De Colle di Cremazio, di mesi 7 — Benvenuto Del Ross di Andrea, d'anni 1 e mesi 9 — Ettore Massignan di Giuseppe, d'anni 3 — Augusto Pravisani di Antonio, d'anni 3 e mesi 6 — Maria Missarini di Domenico, di mesi 6 — Edgardo Braida di Domenico, di mesi 5 — Teresa Trombetti-Novelli fu Domenico, d'anni 72 agiata — Domenica De Luisa Fantini fu Domenico d'anni 80 att. alle occup. di casa — Rosa Nonino di Domenico, d'anni 13 — Filomena Tosoni-Zanussi, di Giovanni, d'anni 42 serva — Giuseppina Morosuoldi-Argentini fu Gio Batta d'anni 56, attend. alle occup. di casa — Luigi Zilli fu Angelo d'anni 76 agricoltore — Giuseppe Alessandrini di Andrea, di anni 8.

Morti nell'Ospitale civile

Pietro Lunazzi fu Paolo, d'anni 48 agricoltore — Osualdo Lizzi fu Marco, d'anni

71 agricoltore — Rinaldo Alcione, di anni 1 e mesi 5 — Giovanni Sandon fu Giovanni, d'anni 46 agricoltore — Teresa Gabriela, d'anni 1 e mesi 9 — Cecilia Paoluzzi-Bosco fu Giuseppe, d'anni 59, attend. alle occup. di casa — Teresa Scozier-Zearo fu Antonio, d'anni 73 attend. alle occup. di casa — Anna Azzano-Marconi fu Tommaso d'anni 63, lavandaja — Lucia Secco di Giuseppe, d'anni 22 serva — Clemento Zuliani fu Giovanni, d'anni 33, agricoltore.

Morti nell' Ospitale militare

Antonio Stroncone d'anni 24, soldato nell'11° cavalleria — Ferdinando Provasi di Domenico, d'anni 25, soldato nell' 11° cavalleria — Oronzo Semeraro di Francesco d'anni 31, soldato nel 47° fanteria.

Totale n. 29.

dei quali 8 *non appartenenti al Comune di Udine*

Matrimoni.

Pietro Tolò, agricoltore, con Maria Maar, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Michele Sacchetto, commerciante, con Luigia Toninello, civile — Gio. Batta Ponte, facchino, con Cecilia Querini, attend. alle occ. di casa — Giovanni Modotto, agricoltore, con Luigia Ballico, contadina — Antonio Chiarandini, cordajolo, con Regina Verona, contadina — Luigi Michieli, agricoltore, con Rosa Tomasin, contadina — Antonio Zuccolo, agricoltore, con Maria Zorza, serva — Luigi Basaldella, mugnajo, con Cristina Molinari, contadina — Giovanni Rizzi, agricoltore, con Luigia Mattiussi, contadina — Francesco Bacchetti, agricoltore, con Catterina Foschiatto, contadina — Domenico Zani calzolaio, con Catterina Mecchia, cucitrice — Ciriano Comelli, farmacista, con Rosa Bearzi, possidente — Angelo Tonetto, agricoltore, con Luigia Spizzamiglio, contadina — Giorgio nob. Feroldi, possidente, con Adele nob. Sangervasio, possidente.

FATTI VARII

La vincita dei 2,000,000 al lotto. Il Trib. Correz. di Napoli ha pronunciato il giorno 9 la sentenza nel Processo De Mattia. Il Trib. si è dichiarato incompetente, ritenendo il reato di competenza della Corte d'Assisie. Ha rinviato gli atti del processo alla Cassazione per risolvere il conflitto, ed ha ordinato l'arresto degli imputati.

La Felicità. Quante volte percorrendo le vie, o trovandosi in un crocchio d' amici, si addita quell' uomo rubicondo, grasso, ma dal collo corto, in genere allegro, perchè ricco e senza pensieri e satirico perchè lo porta il suo temperamento; e si ripete che quegli è felice, perchè mena una vita comoda e ben pasciuta. Oh! cieca umanità! La mancanza di una vita attiva, o per causa d' impiego, o per inerzia volontaria, fa credere a certuni che renda l' uomo felice, ma invece quegli esseri sono i più facili ad uscire dalla propria casa, senza la certezza di ritornarvi!... Quando il sangue s' ingrossa e perciò si rende meno scorrevole, cagiona ben di sovente la congestione... Ecco la causa del gran flagello, dell' *Apoplesia!* Se però tutti avessero la cura di fare come alle proprie biancherie, un bucato al sangue, quanti mai eviterebbero questa fine fatale! Eccoci dunque alla primavera, l' epoca dell' anno in che maggiormente si risvegliano gli umori; fate una cura regolare dello sciroppo depurativo di Pariglina del cavaliere Mazzolini di Roma, ed avrete vita lunga ed eviterete una fine improvvisa.

Ad incoraggiare a seguire questo consiglio, si ritiene stretto dovere di onestà il rammentare che uno dei più insigni personaggi della nostra epoca, che per rispetto al suo venerabile carettere non si nomina, sebbene sopraffatto da immensi dolori, e da una vita priva di moto, per l' effetto salutare di una cura e ripetuta per vari anni del Depurativo Mazzolini di Roma, potè vivere una vita longeva. Ora poi il suo degnissimo successore ne segue le orme; e perciò il cav. Mazzolini si ebbe onori tali, quali nessuno della sua professione seppe mai conseguire.

Si vende in Roma presso l' inventore nel proprio Stabilimento Chimico, e presso la più gran parte dei farmacisti d' Italia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm: Alla croce di Malta, *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm.:* Alle due campane, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

ULTIMO CORRIERE

Leggesi nell' *Osservatore Triestino* in data del 10: Oggi ebbe luogo l' apertura dei Magazzini generali in forma del tutto privata, senza alcuna solennità.

— È smentita la voce che gli ufficiali della corazzata *Palestro* abbiano commesso dei disordini nell' isola di Dolfo.

— La commissione per la libertà delle Banche si riunì ieri e stabì l' ordine degli studi da fare e dei problemi da risolvere.

— Fu disciolto il gabinetto del Direttore generale delle Poste, e vi fu sostituito un Segretario.

TELEGRAMMI

Roma, 10. L'*Avvenire d'Italia* è autorizzato a dichiarare infondate le notizie di alcuni giornali circa il candidato alla presidenza della Camera che si dice scelto dal Governo.

La *Libertà* annunzia che stamane ebbe luogo un consiglio di ministri per deliberare sul candidato alla presidenza della Camera e sulla nomina dell'ambasciata a Parigi.

Budapest, 10. *Camera.* — Szlavy ha dato la dimmissione come presidente e deputato.

Approvasi la proposta di Jokai di perpetuare i grandi meriti di Szavy nel resoconto.

Singapore, 10. Confermasi che Wallon, e Guillaume, sudditi francesi furono assassinati il 15 di marzo dagli indigeni di Sumatra.

La spedizione militare è partita col Governatore di Achem, per cercare i corpi, i bagagli, e punire gli assassini.

Filippopoli, 10. L'assemblea provinciale, discutendo il bilancio, diede un voto di biasimo contro Schmidt direttore delle finanze, pella non esecuzione degli articoli 203 e 204 dello Statuto organico.

Berlino, 10. *Reichstag.* Discussione in seconda lettura del progetto militare.

Approvasi tutti gli articoli secondo le proposte della Commissione.

La proposta di Heremann di esentare generalmente i preti dal servizio militare è respinta.

Approvasi invece la proposta di Richter di non esentare i preti dagli esercizi nella riserva suppletoria.

Anche Moltke votò tale proposta.

La mozione di Buchler tendente ad invitare il cancelliere a prendere iniziativa affinchè le Potenze si riuniscano in un congresso per deliberare il disarmo generale, viene resinta quasi ad unanimità.

Roma, 10. La *Gazzetta ufficiale* reca il decreto che approva la liquidazione generale dei debiti del Comune di Firenze, presentata dalla Commissione.

I creditori che non avranno consegnato i loro titoli di credito e fatta l' adesione alla suddetta liquidazione dentro il 31 dicembre 1880 perderanno ogni ragione alla parte che potrebbe ad essi aspettare sulla rendita assegnata dallo Stato pel pagamento dei debiti del Comune di Firenze.

Londra, 10. Finora furono eletti 337 liberali 208, conservatori e 44 *home rulers.*

Il *Daily News* riporta la voce d' una insurrezione a Pekino, ma la notizia ha bisogno di conferma.

Il *Daily Telegr.* dice che la Porta spedì ad Edhem pascià, ambasciatore a Vienna, le istruzioni di scandagliare il Governo austriaco per la conclusione d' una alleanza della Porta coll' Austria.

Costantinopoli, 10. È probabile che si firmi oggi il protocollo di scambio dei territori fra il Montenegro e la Turchia.

Costantinopoli, 10. Si dice essere imminente la nomina di Mahmud Nedin pascià a gran visir, Savfet pascià a ministro degli esteri e Reuf pascià alla guerra. La fame diviene sempre più straziante in Armenia. Finora sono morti di fame 220 individui a Alpag e 340 a Schmid.

Parigi, 11. A Saint-Denis si è prodotto un fatto inaudito; 1650 persone avvelenate col pane, cui erano mescolate segature. Due soldati sono giá morti. Tutte le persone di un Istituto femminile sono ammalate gravemente. Il fornaio Bando venne arrestato.

Budapest, 11. Si attende per giovedì la elezione del nuovo Presidente della Camera, in luogo di Szlavy divenuto ministro.

Pietroburgo, 10. Il conte Loris-Melikoff, dopo avere dispersa la camarilla di corte, porrà mano ad attuare la riforma della magistratura, specialmente delle Procure di Stato. È stata scoperta maggior la cassa dei *nihilisti,* contenente 8000 rubli. La salute di Gorciakoff peggiora; egli è spossato.

Belgrado, 10. Si assicura che il defunto deputato Bogasavljevic si lagnava durante la sua breve agonia di dolori al ventre. Gli intestini, estratti dal cadavere, furono consegnati ad un chimico per essere sottoposti ad accurata analisi. I medici hanno constatato che Bogosavljevic è morto per congestione cerebrale.

Atene, 10. La opposizione vuole porre in istato d' accusa Petmesos, accusandolo di frode commessa in una fornitura di stivali all' esercito.

ULTIMI

Parigi, 11. I giornali cattolici pubblicano altre lettere di Vescovi contro i decreti del 29 marzo. — Secondo la *France,* il Governo prenderebbe misure per impedire le dimostrazioni dei Vescovi. Una lettera che il Ministero spedirebbe in proposito ai Vescovi ricorderebbe loro le prescrisioni del Concordato e constaterebbe la ferma decisione del Governo di far rispettare le Leggi.

Washington, 11. La Legazione del Chili ricevette da Panama la notizia che era scoppiata una rivoluzione in Bolivia sotto gli ordini dei colonelli Silvia e Machado. La flotta chilena blocca il Callao. I Peruviani furono battuti dai Chileni a Sorata.

Pietroburgo, 11. Gortschakoff passò una notte cattiva. Egli è assai debole.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Berlino, 12. La *Post* pubblica una lettera di Bismarck dal 2 aprile a Buchler, riguardo la proposta di Bukler del disarmo, che fu respinta l' altro ieri dal *Reichstag.* Bismarck è talmente occupato di affari pratici urgenti del presente da non potersi occupare di eventualità future che teme di non vedere. Soltanto se Bukler riuscisse a persuadere i vicini coi suoi progetti, Bismarck, o qualsiasi altro Cancegliere tedesco, potrebbe assumersi la responsabilità di tali accettamenti verso la Germania che è sempre in istato defensivo. Bismarck teme però che anche allora il controllo reciproco dei popoli sugli armamenti degli Stati vicini riuscirebbe difficile ed incerto.

Roma, 12. Malgrado il Consiglio di Ministri che si protrasse jeri sino ad ora tarda non è noto che siasi preso alcun accordo. Dopo il Consiglio de' Ministri, l' on. Cairoli fu al Quirinale. Credesi che la maggioranza di Sinistra voterà per l'on. Zanardelli, e la Destra per l' on. Banchieri.

Madrid. 12. Il Consiglio de' Ministri credette conveniente di non consigliare la commutazione della pena di morte pronunciata contro Otero.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 10 *Aprile* 1880.

Venezia	34	14	32	80	50
Bari	59	68	14	16	29
Firnze	72	3	12	38	24
Milano	2	43	74	22	19
Napoli	10	74	39	59	2
Palermo	13	6	74	34	21
Roma	55	72	68	44	39
Torino	25	56	31	26	17

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 aprile

Rend. italiana	92.25.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.90.—	Fer. M. (con.)	430 50
Londra 3 mesi	27.37.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	917.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 10 aprile

Mobigliare	287 50	Argento	—.—
Lombarde	78.50	C. su Parigi	47.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 55
Austriache	279.50	Ren. aust.	74.40
Banca nazionale	851 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.44.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 10 aprile

3 0[0 Francese	83.62	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	119.37	» Romane	—.—
Rend. ital.	84.85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	176.—	C. Lon. a vista	25.29 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[8
Fer. V. E. (1863)	270.—	Cons. Ingl.	98.56
» Romane	139.—	Lotti turchi	36.1[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 aprile (uff.) chiusura

Londra 118.65 Argento —.— Nap. 9.45.—

BORSA DI MILANO 10 aprile

Rendita italiana 91.85 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.89 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 aprile

Rendita pronta 92.19 per fine corr. 92.29
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.48 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.90	a 21.92
Bancanote austriache	» 232 —	» 232 50
Per un fiorino d'argento	da 2.32.—	a 2.32.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Deputazione prov. del Friuli.

Avviso d'asta.

Dovendo procedere all' appalto della quinquennale manutenzione delle tre strade prov. indicate nella sottoposta tabella, giusta i progetti redatti dall' Ufficio Tecnico prov. in data 12 e 13 marzo p. p.

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti alla impresa, a far pervenire all' Ufficio di questa Deputazione, in ischede suggellate, le loro offerte in iscritto, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 19 aprile 1880.

Le offerte da presentarsi come sopra, (nelle quali dovrá essere indicata la strada o strade a cui esse offerte si riferscono), saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d' Ufficio provante il fatto deposito dell' importo rispettivamente ad ogni strada attribuita, e ciò in viglietti della B. N., com' è prescritto dal capitolato a garanzia dell' offerta stessa; e vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle aste pei lavori pubblici, rilasciato dall' ing. capo del Genio Civile governativo, o dall' Ufficio Tecnico provinciale, il quale Certificato porterá la data non anteriore a mesi sei.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni sette da quello della prima delibera, e cioè fino al mezzogiorno del 26 corr. mese.

Il deliberatario definitivo dovrá dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all' appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell' assuntore.

Lavori d' appaltarsi.

1°. Manutenzione ordinaria della strada prov. da S. Vito per Pravisdomini al confine della prov. verso Motta — Importo a base d' asta l. 3810.85 — Deposito a garanzia dell' offerta l. 300 in viglietti della B. N. — Deposito a garanzia del contratto, un quinto dell' importo deliberato in viglietti come sopra od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di borsa.

2°. Idem della strada da Porto Nogaro per S. Giorgio, Zuino al ponte internazionale sul fiume Taglio — Importo a base d' asta l. 3152.31 — Deposito a garanzia dell'offerta l. 300 in viglietti della B. N. — Deposito a garanzia del contratto, un quinto del canone contrattuale, in valori come sopra.

3°. Idem della strada cormonese da Cividale per Corno di Rosazzo fino al ponte internazionale sul Judri presso Brazzacco — Importo a base d'asta l. 1520.20 — Deposito a garanzia dell' offerta l. 150 in viglietti della B. N. — Deposito a cauzione dell' appalto, un quinto del canone contrattuale, e nei valori sopra indicati.

Udine, 8 aprile 1880.

p. il Prefetto Presidente
RITO

Il Deputato *Dorigo* — Il Segretario *Merlo.*

MUNICIPIO DI CIVIDALE

AVVISO

Essendo stata da questo Consiglio comunale addottata ed approvata dall'onor. Deputazione Provinciale la istituzione di una condotta Veterinaria per questo Comune, si dichiara aperto a tutto il mese corrente il concorso al posto di Medico Veterinario, cui è annesso l'annuo onorario di it. L. 800.

Coloro che intendessero di farsi aspiranti dovranno produrre entro il suddetto termine a questo Municipio la rispettiva istanza estesa in bollo legale e corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita,
2. Certificato di fisica costituzione,
3. Certificato di cittadinanza italiana,
4. Attestato di penalità politica e criminale,
5. Diploma di veterinaria,
6. Attestato comprovante di aver praticato veterinaria almeno per un anno.

Resta libero di produrre ogni altro documento che potesse maggiormente appoggiare l'aspiro.

La nomina è fatta dal Consiglio comunale salva l'approvazione della onorevole Deputazione Provinciale.

La durata della condotta ed i diritti e doveri del medico veterinario risultano dall'apposito Regolamento superiormente approvato ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'Ufficio.

Cividale, 14 aprile 1880.

Il Sindaco
CUCAVAZ

Orario ferroviario
e Bollettino Meteorologico
(*Vedi quarta pagina*)

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 5 al 10 aprile.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso — con dazio di consumo — massimo — Lire	C.	minimo — Lire	C.	senza dazio di consumo — massimo — Lire	C.	minimo — Lire	C.	Prezzo medio in Città — Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	40	—	—	26	40
	Granoturco (vecchio	—	—	—	—	18	45	17	75	18	02
	Granoturco (nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	31	—	—	—	29	63	—	—	31	—
	Fagiuoli (di pianura	26	40	—	—	25	03	—	—	26	40
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	43	—	47	84	40	84	—	—
	Riso (2ª »	40	—	32	—	37	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	87	50	72	50	80	—	65	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	102	—	92	—	90	—	80	—	—	—
	Aceto	38	50	32	50	31	—	25	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	178	—	154	—	170	80	146	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	126	—	118	—	118	80	110	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	-	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—
	Fieno	7	30	5	30	6	60	4	70	—	—
	Paglia	5	10	4	50	4	80	4	20	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	45	2	35	2	19	2	09	—	—
	Legna (id. dolce	1	80	—	—	1	54	—	—	—	—
	Carbone forte	8	10	7	60	7	50	7	—	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue a peso vive	—	—	—	—	76	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vive	—	—	—	—	67	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vive	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vive	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto — con dazio di consumo — massimo — Lire	C.	minimo — Lire	C.	senza dazio di consumo — massimo — Lire	C.	minimo — Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	80	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Pecora (molle	2	—	1	80	1	90	1	70
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	—	2	28	1	78
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	70	—	52	—	68	—	50
	id. di granoturco	—	32	—	27	—	31	—	26
	Pane (1ª qualità	—	68	—	53	—	66	—	51
	Pane (2ª id.	—	62	—	46	—	60	—	44
	Paste (1ª id.	—	86	—	80	—	84	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	22	—	20
	Candele di sego	1	90	1	80	1	85	1	70
	id. steariche	2	60	2	40	2	50	2	30
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	45
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	85
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	84	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.2	746.7	747.7
Umidità relativa	56	38	40
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	N E	E
Vento (vel. c.	12	2	10
Termometro cent.°	11.8	14.9	14.9

Temperatura (massima 16.5 / (minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 6.2

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.